Anno II. N. 150

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 28 giugno 1878 — Arretrato centesimi 10

Col 1 luglio è aperta l'associazione al Giornale politico quotidiano **Patria del Friuli.**

In Udine lire quattro *per trimestre.*

Per la Provincia e tutto il Regno lire quattro *e centesimi* cinquanta.

Per l'Estero da aggiungersi le spese postali.

Udine, 27 giugno

La maggior parte de' diari esteri loda l'opera del Congresso, in quanto in essa scorgesi quello spirito di conciliazione che deve facilitarne il risultato finale.

Ormai, oltrechè dai telegrammi, dalle corrispondenze da Berlino si ricevettero molti particolari, risguardanti le prime risoluzioni de' Congregati. Da esse rileviamo come le frontiere della Bulgaria sieno già stabilite, e statuito lo smantellamento delle fortezze sul Danubio, e affidate le gole dei Balcani a guarnigioni di truppe regolari turche. Di più il Congresso avrebbe già fermate le modalità per la elezione del Principe, che governerà la Bulgaria settentrionale. E riguardo alla Bulgaria meridionale fu stabilito che essa prenderà il nome di Rumelia orientale, e sarà affidata ad un Governatore cristiano, con una milizia speciale o con una gendarmeria indigena pel mantenimento dell'ordine. Però, dice un telegramma, i delegati della Turchia nelle discussioni oppongono tutta quella resistenza che possono; ma comprendono come ogni vantaggio conseguito su qualche punto del trattato di S. Stefano darebbe poi diritto alle Potenze di chiedere compensi in altre questioni.

Che se i diari esteri si manifestano soddisfatti delle cennate deliberazioni del Congresso, non si nascondono le difficoltà che potrebbero sorgere in un prossimo avvenire per codesta spartizio e della Bulgaria, divisa da un cordone di truppe turche, dacchè i Bulgari delle due Provincie sentiranno una irresistibile forza d'attrazione, che col tempo darà forse origine a nuovi torbidi. E specialmente il *Journal des Débats* per queste ragioni, e per altre ancora, si espande in lamenti contro il Congresso, e lagnasi perchè la Diplomazia non faccia conto dei Turchi, quasi non esistessero.

Per contrario altri diari si rallegrano per l'azione del Congresso, ed arguiscono che l'opera sua sarà compiuta pel dieci luglio. E si lodano del contegno del Ministro dell' Italia conte Corti, il quale si unì ai plenipotenziari della Germania e della Francia in favore della Bulgaria, e patrocinò eziandio la causa della Bessarabia.

In Austria vi ha una crisi ministeriale, che dalla stampa liberale è accolta con soddisfazione. Dicesi, però, che il nuovo Ministero sarà un rimpasto di alcuni Ministri vecchi con altri nuovi, senza troppo riguardo alle esigenze del parlamentarismo ed ai bisogni dai tempi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 27 giugno.*

Leggonsi le proposte ammesse dagli Uffici; di Compans per costituire in Comune la Borgata di Santena, provincia di Torino; di Bovio, per equiparare nei diritti e doveri gli Istituti scolastici pareggiati agli Istituti governativi ed i privati docenti ai professori e ufficiali, meno lo stipendio corrisposto dallo Stato.

Trompeo propone che nell'ordine del giorno di domani iscrivasi la discussione del progetto concernente l'inchiesta ferroviaria e l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia.

Gabelli e Muratori chiedono invece che questa discussione sia rinviata dopo quella del bilancio d'entrata.

Il Ministro Doda fa istanza che la Camera accetti la mozione di Trompeo, e la Camera approva.

Riprendesi la discussione sul progetto di proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione.

Il Relatore Branca dà schiarimenti intorno agli Istituti di Credito contemplati nella presente Legge e gli effetti e alle disposizioni di essa. Soffermasi particolarmente a discutere sulle condizioni della Banca toscana, di cui, deplorandoli ed additando i rimedi secondo loro opinione, trattano lungamente Minghetti, Martellini e Delcarlo.

Il Ministro Doda rispondendo alle considerazioni ed obbiezioni jeri ed oggi sollevate, venuto a quelle che riguardano le condizioni della Banca toscana e della Cassa di risparmio di Firenze, dice di avere udito dal Presidente della Commissione d'inchiesta i suoi apprezzamenti, e che potrebbe avvenire che prima della proroga delle sedute il Governo proponesse qualche provvedimento.

Si passa alla discussione degli articoli, e se ne approvano cinque.

L'articolo sesto che dà facoltà al Governo di modificare per decreto gli Istituti delle Banche di Napoli, Sicilia e della Banca Toscana nelle parti regolamentari, solleva l'opposizione di Muratori, Romano Giuseppe, Englen, Castellano, Sanguinetti e Mantellini. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 giugno contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. Decreto Reale che approva il Regolamento per le Compagnie di disciplina e per gli Stabilimenti militari di pena. Reale Decreto che istituisce i Distretti di Vercelli, Monza, Belluno e Taranto. Decreto Reale che modifica la divisa degli Ufficiali generali. Nomine e disposizioni nel personale del Ministero della guerra ed in quello della pubblica istruzione.

— Ieri si riunirono gli Uffici per l'esame del progetto, che regola la pensione dei Mille e la sua estensione ai componenti le spedizione di Talamone.

— Dicesi che il Papa abbia fissato il concistoro per l'otto luglio. La nomina dei vescovi e quella dei cardinali farassi soltanto in dicembre.

— La Giunta incaricata di riferire sulla tariffa dei tabacchi, riunitasi ieri, decise di provvedere per l'intervento del delegato governativo presso la Regia.

— S' annunziano delle pressioni per parte della Destra su Conforti affinchè egli nomini a segretario generale del ministero di Grazia e Giustizia una nota creatura del Vigliani.

— Il Governo concede quattro milioni di lire per la costruzione d'un ospedale all' Esquilino. Ieri il Ministero e il Comune sceglievano definitivamente il terreno.

— Sella scrisse una lettera a Cavalletto, anziano dell'opposizione, dimettendosi da capo, constatando che nel partito costituzionale, come in altri gruppi, sono divisi gli animi dinanzi al macinato.

— Pare che il ministro Conforti propenda per eleggere a suo segretario generale il conte Bonasi, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Notizie estere

Si ha da Costantinopoli che il Governo turco è deciso di mettersi sulla via delle riforme e del progresso, ed emanerà una circolare in cui accorderà tutte le facilitazioni agli intraprenditori di opere pubbliche garantendo i loro capitali.

— Sul Congresso letterario scrivono da Parigi: Victor Hugo sostenne nuovamente il diritto in tutti gli editori di riprodurre le opere degli autori morti pagando una quota agli eredi. About, Ratisbonne ed altri fecero delle obbiezioni, notando che fu votato precedentemente il principio della proprietà letteraria perpetua. Fu votato l'articolo della Commissione che stabilisce: La riproduzione è permessa a tutti gli editori, purchè paghino una quota agli eredi, spirato che sia il termine fissato pei diritti degli autori dalle leggi delle diverse nazioni.

Si ritiene che per sabato il Congresso avrà terminato i suoi lavori.

— Il *Memorandum* rumeno presentato al Congresso comprende i desideri della Rumenia nei seguenti cinque punti:

1. Nessuna parte del territorio rumeno non potrà staccarsi dalla madrepatria.
2. Il territorio rumeno non verrà assoggettato ad alcun diritto di transito a favore dell'armata russa.
3. La Rumenia riprenderà possesso, con riguardo ai suoi secolari titoli di diritto, delle isole e delle foci del Danubio, comprese l'isole dei Serpenti.
4. La Rumenia riceverà in proporzione alle forze militari da lei poste in campo, un indennizzo in quella forma che sarà ritenuta equa.
5. L' indipendenza della Rumenia verrà riconosciuta definitivamente, ed il suo territorio sarà dichiarato neutrale.

— La lotta per le elezioni suppletorie in Francia che avranno luogo il 7 luglio, mette sempre più in evidenza lo scoraggiamento dei reazionari. I deputati invalidati non hanno il coraggio d'affermare apertamente i loro principii, e pubblicano delle circolari senza preciso colore politico e tutte piene d'umiltà.

DALLA PROVINCIA

Gemona, 26 giugno.

Per la prima domenica di luglio verrà convocato questo Comizio elettorale amministrativo.

La precedente corrispondenza di qui ha già chiaramente posto in sodo, come la parte reazionaria in questo Consiglio sia prevalente per numero e compattezza. Il modo in essa veridicamente esposto, con cui furono offerte le note dimissioni, prova come l'esistentevi elemento liberale operi per privata iniziativa ed individuale sentimento, anzichè per ragionevole e combinata concordia. Un tale screzio ed isolamento, non dissociato da reciproca diffidenza, si appalesa ora vie più per le Elezioni amministrative. Quando si eccettui che, nelle diverse conventicole, si ha solo cura di preparare liste di candidati, al solo ed unico scopo di anteporre e far valere il proprio nome, liste, che nel resto mutano ad ogni secondo minuto, non si ha altra preoccupazione.

Il partito retrivo all'opposto dispiega la maggior attività, e quantunque sappia di aver sotto mano moltissimi elettori, che votano *in verba magistri*, cionullameno dà alacre opera a conservare ben disciplinate le proprie reclute stanziali, e a farne delle nuove, e con sagacia approfittando dei dissidi degli avversari, procura di adescare gli uni ad un modo, diversamente gli altri, per rivolgere a suo esclusivo

profitto le loro divise forze. Davanti a sì abili arti ed alla medesimezza preponderante del nemico, i liberali, invece di riunirsi e sinceramente tra loro concordarsi, in maniera da farsi forti e costituirsi capaci a resistere e vincere, si mantengono tuttora inoperosi e scissi. Ma quasi ciò non fosse sufficiente ad esporsi a certa sconfitta, non si manca persino di raccomandare e propugnare la candidatura di tale capo dell'avversaria parte, sotto lo specioso pretesto di sua influenza sulla massa incolta degli elettori. Ciò poi, che fa speciale senso, si è che simile proposta sia fatta da colui stesso (e ciò è bene si sappia) sul quale altrove si fa autorevole assegnamento, che a di lui opera abbia a riuscire interamente vittorioso il partito liberale. Quando eziandio nell'indipendente campo dei principii si vogliono usare inconsulti riguardi personali, e il privato tornaconto al pubblico interesse prevalga, viene meno necessariamente il coraggio civile di sostenere la propria opinione, si scende ad incompatibili combinazioni, e con incestuosi connubii si creano posizioni equivoche, insostenibili.

Mirabile e degna d'esempio è codesta capitale del Friuli, e lode ne sia pure alla stampa che benemeritò, avendo saputo ora riunirsi e cementarsi compatta nell'agone per combattere gloriosamente il comune nemico.

Giova sperare che il brillante risultato ottenutosi costà ed altrove nelle attuali elezioni mercè la concordia, sia di efficace stimolo a questo partito liberale a togliersi dall'isolamento in cui si mantiene, per rinserrarsi in compatte e disciplinate file e sostenere con lodevole impegno la imminente lotta, conservando alto il vessillo della libertà, e riconfermandosi nell'acquistata riputazione. Solo coll'imporre giusto silenzio ai particolari risentimenti, impropriamente recati in questo campo, coll'abnegazione personale, colla reciproca concordia, con azione lealmente e sinceramente combinata si può trionfare e procurare la prosperità ed il vero utile del Paese.

Per l'elezione provinciale le candidature dell'egregio cavaliere Ottavio Facini ed onorevole dott. Leonardo Dell'Angelo vanno mano mano acquistando favore presso questi elettori. Il Consiglio Provinciale non dubitasi, che sia ben lieto ed onorato di ricuperare nel proprio seno il cavaliere Facini, che ivi diede già tante prove di suo sapere e diligenza, non meno che l'onorevole Dell'Angelo, che sino dal primo suo inizio nella Deputazione seppe meritarsi credito da suoi collegqi della Camera, e che mostrò giammai sempre vivo interesse pel bene pubblico. Ora, che si anima il diritto alla liquidazione e rimborso dei crediti dei Comuni e privati per l'occupazione militare austriaca nelle provincie italiane, già a quell'Impero soggette, la scelta del cavaliere Facini non poteva essere nè più opportuna, nè migliore. Ognuno conosce la di costui profonda istruzione e competenza nelle materie amministrative, ora Egli con quel zelo e cura, che tanto lo distingue, ha ben esaminata e diligentemente studiata una tale questione, per cui tiene in pronto un pregevole suo lavoro sulla materia, con cui in modo evidente ed indiscutibile assoda un tale diritto, e fa riconoscere come l'obbligazione dello Stato verso i detti creditori sia in tutto eguale a qualsiasi altro debito da lui ammesso, e che soddisfa.

Il prelodato cavaliere Facini non è poi persona che si limiti a semplici proposte ed a pure iniziative, ma bensì di fermo carattere, e di speciale perseveranza nei propri propositi, e tanto vi accudisce fino che non raggiunga il suo intento. Versatissimo, poi, come Egli è in tutti i processi di perfezionamento che la scienza ritrova per migliorare l'industria e l'agricoltura, riporterà nel Consiglio Provinciale quel corredo di cognizioni ed esperienza, che assicurano che sarà posta da lui ogni cura per la prosperità dell'intero Friuli.

L'avvocato L. P., il quale mette sottosopra la Carnia tutta onde far eleggere a Consiglieri provinciali persone *nate, allevate e domiciliate* in Carnia (quasi si trattasse di bovini o d'equini) e che, oltre l'escludere l'Orsetti, vuole escludere anche il Dorigo, sa quanto costano alle finanze della Provincia i Deputati non residenti ad Udine? La bellezza di parecchie migliaia di lire, delle quali il Consigliere e Deputato Dorigo non ne intascò *l'ombra di un centesimo*; e così dicasi dell'Orsetti per tutti gli anni che fu Deputato provinciale.

Non le pare signor Avvocato (Ella ch'è sì caldo ammiratore del Sella, il quale vuole *l'economia fino all'osso*) che quelle migliaia di lire si potrebbero risparmiare, eleggendo, al caso, a Consiglieri provinciali persone domiciliate in città, perchè tra esse sia facile scegliere poi il maggior numero dei Deputati?

A me per certo sembra che la cosa migliore sia quella di preferire d'ora innanzi per Deputati provinciali persone dimoranti in Udine, e perciò faccio voti perchè gli Elettori amministrativi della Carnia rieleggano il Dorigo e l'Orsetti ambedue Carnici e residenti a Udine. Che se per tutti i Distretti (per esempio per quello di Sacile) ciò non è possibile, tanto più que' Distretti, i quali possono giovare alla cennata economia provinciale, sono in dovere di tenerne conto. Z.

CRONACA DI CITTÀ

Imposta sui fabbricati per l'anno 1878. Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1875 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Gl' inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata, che va a scadere, pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti condizioni:

Rata	1.ª scadenza al	1 Agosto 1878
	2.ª »	
	3.ª »	
	4.ª »	
	5.ª »	1 Ottobre 1878
	6.ª »	1 Dicembre 1878

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta Legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale,
il 27 giugno, 1878.
Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Banca di Udine. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali scadenti sulle Azioni il 1° luglio prossimo, nella misura di lire *una*, centesimi *venticinque* per azione.

Il pagamento verrà eseguito dalla Cassa della Banca nella propria residenza e presso il suo esercizio Cambio valute verso consegna della Cedola N.° 16.

Udine, 27 giugno 1878.

I lavori del Ledra comincieranno probabilmente alla metà d'agosto, perchè il Decreto Reale per la concessione delle acque è già firmato, e le espropriazioni verranno facilitate dal sapere i proprietari espropriandi come col convenire amichevolmente daranno prova di essere disposti a cooperare ad un beneficio pel paese.

Buca delle lettere. Con questo caldo soffocante perchè non c'è dato da respirare un po' d'aria fresca, pura, balsamica? Per ottenere ciò, è giuocoforza noleggiare una vettura e portarsi sui colli di Pagnacco, o salire in ferrovia e andarsene a Buttrio o a Tricesimo. L'aria pura che allarga i polmoni, che accarezza la fronte, l'abbiamo qui sul naso, come si suol dire, e basterebbe salire sul colle del Castello, ma c'è *l'alto là* della sentinella, e bisogna tornarsene in dietro con la voglia in corpo. « Così non era trent'anni fa » va brontolando taluno.

Padri della Patria, assecondate una buona volta i voti dei nostri amministrati e ridonate *ad uso* del Pubblico il *verdeggiante* colle. Il Castello, che sovr'esso colle torreggia e che fu il primo nucleo della città, dovrebbe essere considerato come il *sancta sanctorum*.

Vecchi e giovani, donzelle e maritati, bimbi e fanciulli, hanno tutti bisogno d'una boccata d'aria, ed in questa annata di *ricchezza mobile* e di *miseria stabile* non a tutti abbondano i quattrini nel borsellino per irsene ai colli in vettura od in ferrovia. L'andarsene *pedibus calcantibus* è una idea che non seduce, ed è da lasciarsi agli alpinisti ed ai frati francescani. Z.

Il Foglio clericale Udinese seguita ad allungare la sua *coda delle elezioni amministrative*, e vuol prendere sul serio lo scherzo di una lettera con la firma P. pubblicata dalla *Patria del Friuli*; spiega poi il grazioso equivoco avvenuto per uno sbaglio di stampa, cioè per aversi scambiata la parola *coraggiosi* con l'altra *corazzieri*.

Stia bonino il *Foglio clericale Udinese*, e si persuada che il Partito clericale paesano (sebbene avrebbe forse potuto condurre alle urne parecchie diecine in più di *Elettori rurali*) non desta tanti timori da obbligare l'Autorità a mantenere *soffiatori* che lo invigilino. Il signor P. che ne collocò uno sdrajato sulla ghiacciaja comunale per esplorare le mosse dei Clericali quando si recano alle congreghe di S. Spirto, non fece altro che scherzare, contento come una Pasqua per la vittoria della *lista concordata*. Dunque tutte le deduzioni del *Foglio clericale Udinese* cadono nella sfera del ridicolo.

Il signor P., anzi, pose oggi nella *buca delle lettere* il seguente biglietto:

Don Giovanni, il temporalista, è uscito dai gangheri quando ha letto in questo Giornaletto che un *liberale*, standosene nascosto dietro la ghiacciaja Comunale, aveva preso nota di tutti i nottoloni che si raccolgono a conciliabolo nella Chiesa di *San Spirito*. Si tranquillizzi, *ben chiomato abatino*. Fu uno scherzo per mettere a Lei ed ai suoi confratelli un po' di paura in corpo. Lo scopo ora è raggiunto, e basta.

I liberali non hanno bisogno d'appiattarsi dietro le *acacie* dell'*Ospitale* per conoscere coloro che sognano la restaurazione del *potere temporale*, il papa re, ed altre coserelle. Li conoscono a *fiuto* e a *muso*.

I congregati di *San Spirito* potranno, nel venturo inverno, continuare il solito giuoco della *tombola*, che nessuno toccherà loro un capello. Al più faremo un po' di schiamazzo quando grideranno: *tombola pagabile*. P.

Agli onorevoli membri della Commissione ampolografica-provinciale. Desiderando di unire fra breve la Commissione ampolografica, di che sarà fatto opportunamente personale invito, il sottoscritto prega i suoi onorevoli colleghi di raccogliere intanto, e preparare in forma di erbario botanico, un certo numero di varietà delle viti più stimate nel rispettivo circondario all'oggetto di poter determinare in seduta, col confronto dei caratteri botanici, l'identità dei soggetti e la loro sinonomia. A tal fine basterà per questa volta raccogliere da ciascun vitigno da studiarsi un pezzo di tralcio a due internodi, preferibilmente legnoso, e un pajo di foglie col picciolo e la più grande cioè e la più piccola. Le due foglie si pongano ben distese entro un foglio di carta senza colla, insieme a un' etichetta col nome volgare del vitigno, e una simile etichetta si unisca al rispettivo tralcio, che non si mette nel foglio. Preparate così le varietà raccolte, si pongono i fogli l'uno sopra l'altro, intramezzati da uno o due fogli vuoti della stessa carta emporetica, e si soprapponga al tutto o una tavola, o un libro in foglio, coll'aggiunta di altri libri o di altri oggetti alla mano che col loro peso comprimano al quanto la massa dei fogli. I tralci poi si legano in fascio, inserito ciascuno nella sua etichetta, per evitare confusione.

Se facile è la descrizione del tralcio, non è altrettanto quella delle foglie; e però chi non si sentisse in caso di descriverla secondo le istruzioni e le schede ricevute dal Comitato centrale, porterà in seduta le sue raccolte colle semplici indicazioni dei nomi volgari e delle qualità agrarie ed enologiche dei vitigni. Già le nostre sedute non sono altro che conferenze famigliari per istruirci, ed ajutarci a vicenda a conseguire il non facile scopo delle commissioni ampolografiche.

Il Presidente
Gherardo Freschi.

Annegamenti. Il 21 corr., la bambina C. R. di Pravisdomini, trastullandosi sul ciglio di un fosso vicino alla sua abitazione, cadde nell'acqua e rimase affogata, essendo troppo tardi accorso uno della famiglia a salvarla.

La stessa sorte toccò al bambino, d'anni 3, C. S. di S. Vito nei brevi istanti in cui si allontanò da casa, all'insaputa di sua madre, la quale non giunse a tempo di salvargli la vita o lo estrasse cadavere dalle acque di una fossa in prossimità all'abitazione.

Guasti. In Polcenigo, da mano ignota veniva

rotta la cassetta che serve per l'impostazione delle lettere.

Denuncie. I Reali Carabinieri di Polcenigo denunciarono all'Autorità giudiziaria tre individui per essere stati da costoro ingiuriati, e 9 individui per schiamazzi notturni.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assistite dai Reali Carabinieri, perquisirono le abitazioni di P. L e R. G. di Attimis, e si nell' una che nell' altra trovarono di sequestrare tabacco di estera provenienza.

Furti. In Comune di Vivaro (Maniago) ignoti rubarono dalla casa di Z. G. alcuni oggetti di rame e della farina di grano turco arrecando un danno di L. 20. Passati poi nella vicina abitazione di Q. B., vi involarono due falci e due giacche lacere per un valore di L. 15.

In S. Martino al Tagliamento si perpetrò il furto di un carretto di due ruote del costo di L. 24 in danno di L. C.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri di S. Vito denunciarono al Potere giudiziario due individui perchè esercitavano la professione di sensale sprovvisti della relativa licenza.

Arresto. Venne arrestata in Enemonzo una donna, perchè riconosciuta autrice di tre furti di capre a pregiudizio di più individui.

Istituto filodrammatico. Il trattenimento di ieri sera fu onorato da scelto Pubblico, che plaudì alla Leggenda tradotta dal Lazzarini, e si divertì assai alla Farsa, in cui la parte principale ebbe il Socio Doretti.

Concerto al Caffè Meneghetto anche questa sera con nuovo programma.

Ultimo corriere

A proposito del contegno del Governo austriaco ai confini bosniaco-erzegovinesi, l'*Avvenire* di Spalato scrive: « Da molte parti abbiamo ricevuto comunicazione della proclamazione dello *stato eccezionale* alle Bocche di Cattaro, e del seguitovi arresto di alcune notabilità del partito slavo. Finora non ci consta *positivamente* che sia fatta la nomina del *generale-maggiore* Poppenheim, già comandante la brigata di Ragusa, a governatore della piazza di Cattaro. »

TELEGRAMMI

Vienna, 27. Si ha da Berlino: I plenipotenziari turchi sarebbero incaricati di dichiarare inaccettabili le condizioni stabilite dal Congresso. I russi e gli inglesi, consenzienti le altre Potenze, convennero di procedere uniti ad un' azione sopra Costantinopoli ad oggetto di prevenire gli effetti del malcontento della Porta. Il principe Bismark disse che i rumeni devono considerare come irremissibilmente perduta per essi la Bessarabia.

Varsavia, 27. La guarnigione di Michow si è ammutinata contro i cosacchi: vi furono 200 feriti e 3 morti.

Parigi, 27. L' *Agenzia Havas* annunzia che Beaconsfield si oppone alla cessione di Batum; Corti si sforza di ottenere il mantenimento della Bessarabia alla Rumenia. — Sembra che gli sforzi falliranno dinanzi alla maggioranza del Congresso.

Londra, 26. Il *Times* ha da Berlino: I turchi ricusano di rendere Sciumla; quindi i russi non si ritirano da Adrianopoli. — I delegati turchi minacciano di lasciare il Congresso qualora si discutesse cessione di territorio alla Grecia.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I notabili di Erzerum fecero una petizione al Congresso affinchè i russi sgomberino prontamente quella città.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Le Potenze si mostrano poco favorevoli all' occupazione internazionale della Bulgaria e della Rumelia dopo il ritiro dei russi. — Il Principe di Bulgaria non si eleggerà con suffragio universale, ma da delegati sottoposti alla ratifica delle potenze.

Il *Times* annunzia che Salisbury dichiarò che il Congresso terminerà probabilmente il 6 luglio.

Il *Morning Post* annuncia che trattasi di dividere la Turchia asiatica in 15 Provincie con Governatori nominati per termine fisso; ogni Capitale avrà un console inglese. — L'Austria assumerà l' amministrazione della Bosnia e dell' Erzegovina, soltanto se la Porta lo acconsente. — Batum resterà probabilmente alla Turchia.

Il *Daily News* ha da Berlino: Gorciakoff annunziò ieri che non parteciperà più ai lavori del Congresso, quindi i delegati russi saranno Schuvaloff, Oubril e Bonteneff; il principe prese queste decisioni in causa del cattivo stato di salute, e perchè disapprova le concessioni.

Vienna, 27. Secondo i giornali inspirati continuano le favorevoli disposizioni del Congresso. I Russi si mostrano soddisfatti dei successi ottenuti, essenzialmente per ciò che riguarda i sagrifizi inflitti alla Turchia. Il governo austriaco attende entro la quindicina il mandato europeo che la incarica di occupare la Bosnia e l' Erzegovina.

Berlino, 27. I dettagli dell' organamento da introdursi nella Bulgaria, come pure quelli che concernono la limitazione dei confini, verranno affidati ad una Commissione europea eletta dal Congresso. Le discussioni attuali del Congresso seguono secondo l' ordine geografico, cioè si discuteranno prima le questioni riguardanti la Serbia, poi quelle della Bosnia, dell'Erzegovina e della Grecia. Il memoriale rumeno è rimasto inesaudito. I debiti turchi verranno ripartiti fra le varie Provincie. Il tributo che la Bulgaria dovrà pagare alla Porta sarà invece versato ai creditori di quest' ultima. Nei nuovi stati verrà proclamata l' eguaglianza di tutti i sudditi dinanzi alla legge, e l' equiparazione di tutti i culti. L' Inghilterra, che si mostra cedevole su tutti i quesiti, che riguardano l'Europa, resiste invece agli ampliamenti russi in Asia. Gli abitanti di Batum protestano contro l' annessione alla Russia.

Atene, 27. Dei nuovi movimenti insurrezionali si sono manifestati in Tessaglia.

Costantinopoli, 27. La Porta si oppone al passaggio dei Russi attraverso il Bosforo.

Posen, 27. La rivolta a Kalisk fu repressa. Ottanta persone, fra cui parecchi ecclesiastici, furono arrestate. Il Consiglio di guerra procede.

Parigi, 27. Il *Journal des Débats* critica vivamente l' opera del Congresso; rimprovera i delegati inglesi di abbandonare gl' interessi inglesi consegnando Batum; attacca pure l' Austria che nulla previde, e subirà le conseguenze della condotta presente. Il *Journal des Débats* dice, che la frontiera dei Balcani non è seria, poichè Varna e Sofia sono abbandonate ai russi; la Bulgaria, posta fatalmente sotto l' influenza russa, provocherà movimenti nella Rumelia orientale come altre volte la Serbia sollevò la Bosnia e l' Erzegovina. Il Congresso ricade nello stesso errore della Conferenza di Costantinopoli: non tiene alcun conto dei turchi come non esistessero.

ULTIMI.

Vienna, 27. La *Corrispondenza politica* annunzia che il Congresso approvò jeri la proposta della Francia e dell' Austria di stabilire l'eguaglianza di tutti i culti in Bulgaria e nella Rumelia orientale.

Berlino, 27. Gortskakoff assistette alla seduta di jeri, ed assisterà a quella di domani.

Il Congresso, dopo la Bulgaria, discuterà le questioni della Serbia e del Montenegro.

La Russia protesta di non voler esercitare un'influenza diretta sul Danubio; quindi le questioni relative assai più facili.

La retrocessione della Bessarabia si domanderà soltanto fino a Kilik; l'imboccatura di Pulina resterebbe in possesso della Rumenia. È possibile che, dopo terminati i lavori generali, i plenipotenziari restino a Berlino per terminare le questioni di dettaglio; ma il Congresso non si riunirà più per la ratifica della pace.

I rappresentanti della Germania attendono da Atene i pieni poteri.

È smentito l'accomodamento fra la Prussia ed il Principe ereditario di Annover.

Parigi, 27. L'*Havas* annunzia che il Congresso, modificando il suo ordine del giorno, discuterà della Bosnia, del Montenegro e della Grecia, secondo l'ordine geografico, partendo dal Nord.

Roma, 27. La *Gazzetta ufficiale* dice che i trattati di commercio dell'Italia con l'Austria, il Belgio e la Svizzera sono prorogati al 31 dic. 1878.

Telegrammi particolari

Roma, 28. Il Comitato per l'abolizione del secondo palmento è fermo nella sua proposta ed esige la discussione prima delle vacanze. Il Ministero propende per l'emendamento dell'on. Del Giudice da applicarsi nel prossimo novembre.

Budapest, 28. La Camera discusse jeri parecchie petizioni relative gli affari d'Oriente. Il Presidente del Consiglio, rispondendo ad Helfy, disse: non può mai essere conforme agli interessi dell'Ungheria che Stati slavi sul nostro confine del sud tendansi le mani e formino una catena intorno a noi.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 27 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Kilog. parziale oggi pesata	Prezzo gior. in l. it. valuta leg. minimo	Prezzo gior. massimo	Prezzo gior. adequato giornaliero	Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche	4353 95	200 25	3 —	3 30	3 10	3 37
Nostrane gialle e simili	129 —	— —	— —	— —	— —	3 48

D' Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 giugno

Rend. italiana	83.20. —	Az. Naz. Banca	2070.—
Nap. d'oro (con.)	21.64. —	Fer. M (con.)	359 —
Londra 3 mesi	27.02.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.10 —	Banca To. (n.°)	683.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend it. stali.	—.—

LONDRA 26 giugno

Inglese	95.5[8	Spagnuolo	14.5[8
Italiano	76.7[8	Turco	16. —

VIENNA 27 giugno

Mobigliare	247.70	Argento	— —
Lombarde	77.50	C. su Parigi	46 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 50
Austriache	257.—	Ren. aust.	66.35
Banca nazionale	849.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.35. —	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 giugno

3 0[0 Francese	76.52	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	113.67	» Romane	268.—
Rend. ital.	77.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	170.—	C. Lon. a vista	25.11.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.5[8
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. Ingl.	95.5[8
» Romane	76.—		

BERLINO 27 giugno

Austriache	445.—	Mobiliare	430 50
Lombarde	136.50	Rend. ital.	75.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.55 Argento 101.70 Nap. 9,35.

BORSA DI MILANO 27 giugno

Rendita italiana 83.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.65 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 giugno

Rendita pronta 81.— per fine corr. 81.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.15

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.66 a 21.68
Bancanote austriache » 231.25 » 231.75
Per un fiorino d'argento da 2.36 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 / (minima 16.7
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3 10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegua